

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Fransper N. 4.

INSEERZIONI. — Comunicati varii ne  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni usate che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi utilissimi

Venerdì 23 Marzo 1906

Direzione  
Udine, Vicolo di Fransper N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 6 — Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagli si in-  
tendono rinnovati.  
Le corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono il lettore  
ed i pregi non s'infreschi.  
Anno VII — N. 67

Morsus levant animos laudes quas carmina nudant  
Is cruce signatus fura quodamini tegant?

Omnes erant similes erant obstruuntur amor:  
Quae vult mandum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archep. Utinens

## Le organizzazioni femminili

In questi momenti in cui tanto si parla e si discute di diritti e di organizzazioni femminili ci sembra molto opportuno dare uno sguardo statistico al movimento femminista di altri paesi, seguendo recenti pubblicazioni in proposito.  
La signora Jean Brunhes, la diligentissima e geniale osservatrice del movimento femminile, ha, di recente, pubblicato un suo lavoro sui sindacati femminili nel quale è giunta a delle importantissime conclusioni generali; il lavoro è di carattere eminentemente positivo e ci attribuisce un gran valore e alle proposizioni che non devono essere ignorate da chi prende interesse alla organizzazione professionale femminile.

Il sindacato femminile non può anzitutto sorgere e svilupparsi se non date alcune condizioni; la donna, che è sfruttata, che lavora dodici ore al giorno, che non ha il sufficiente riposo per il corpo e per lo spirito, non può pensare alla organizzazione, non trova il tempo né l'energia fisica e morale che quella esige; l'associazione professionale femminile sorge nei paesi che hanno adottata una politica di protezione del luogo; solamente le operai protette legalmente possono formare dei sindacati.

Cotesta affermazione generale è rigorosamente dedotta dalla storia dei sindacati femminili: in Inghilterra il movimento sindacale ebbe un grande impulso nell'anno 1850, anno in cui fu creata una legge la quale fissava il lavoro delle donne e dei fanciulli a sessanta ore settimanali; le trade-unions hanno organizzato 125.510 operai, delle quali 107.727 appartengono all'industria tessile del cotone, ciò si spiega col fatto che l'industria del cotone e quella che paga meglio le operai ed ha l'orario più breve.

In Inghilterra si osserva pure un altro carattere del movimento sindacale femminile, colà i sindacati femminili puri sono trascurabili, le organizzazioni composte di uomini e di donne sono quelle che hanno la prevalenza e la maggior floridezza.

Nella Svizzera invece troviamo dei sindacati femminili puri a Berna, Bienne, Schaffhouse e Saint-Gall, ecc.; i cattolici lavorano alla istituzione di semplici organizzazioni femminili.

In Austria si incontrano due forme di sindacati: gli uni formati dagli operai della grande industria, gli altri costituiti dagli appartenenti alla categoria dei mestieri, questi ultimi sono vere corporazioni a datate dalla legge del 1883; alcune di queste sono composte di uomini e di donne, altre invece comprendono semplici operai.

In Francia abbiamo dei vigorosi sindacati femminili.

Il movimento di organizzazione procede e cresce, tuttavia il numero delle operai organizzate, in confronto di quelle che non lo sono, è minimo.

Ecco alcune cifre: l'Inghilterra nel 1901 aveva 123.510 operai organizzate sopra un numero di 5.207.732 lavoratrici; l'Austria 5.258 sopra 5.771.734; la Germania 40.666 sopra 5.538.350; la Francia 51.654 sopra 6.382.658; la esiguità del movimento sindacale femminile è conseguenza di cause d'ordine economico e d'ordine sociale e professionale; l'operaia scarsamente pagata non può prelevare sopra il misero salario la quota da pagata non può prelevare sopra il misero salario la quota da pagare al sindacato, ma gli scarsi salari sono sovente effetto di una scarsa preparazione professionale; lo sviluppo del sindacato esige quindi degli elementi lavoratori educati professionalmente e socialmente.

Tali conclusioni sono importantissime per l'azione pratica; gli amanti veri del movimento professionale femminile, devono volgere l'opera del sindacato alla formazione tecnica dell'operaia e nello stesso tempo alla sua educazione; sopra queste due basi poggerà lo sviluppo delle organizzazioni operai femminili dell'avvenire.

Quale critica utilissima si potrebbe fare, alla luce di questi criteri che sono la deduzione dall'osservazione storica del movimento femminile da noi cattolici iniziato e continuato.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 22. — Cinquant'anni deputati sono in congedo: così annunzia il presidente. Quindi, approvata una leggina per la Basilicata, si discute la legge sui provvedimenti per la marina mercantile.

SENATO.

Roma, 22. — Si riprende la discussione della legge sulla carriera e sugli stipendi del personale delle scuole classiche, tecniche e normali. Si arriva al fondo dei 48 articoli della legge e delle tabelle annessi. Il presidente avverte che ora dovrà procedersi al lavoro di coordinamento dei due progetti approvati che riguardano gli insegnanti e che domani si procederà alla votazione a scrutinio segreto di essi.

Per le vittime di Courrières.

Roma, 22. — Stamane ebbero luogo nella chiesa di S. Luigi di Francia un solenne funerale in suffragio delle vittime di Courrières.

La chiesa era parata a lutto, e nella navata di mezzo sorgeva un catafalco attorniato da certi ed attorno quattro bandiere francesi, col drappo ricoperto da un velo nero.

Alla Messa funebre assistette l'ambasciatore di Francia Barrère con la signora, gli addetti d'ambasciata, il consolo, il personale del consolato, numerose deputazioni e la colonia francese.

La Messa venne celebrata da Mons. Darmillacq, e l'assoluzione venne impartita dal Cardinale Mathieu.

Dopo il disastro di Courrières.

Lens, 22. — Si sono guadagnati tredici metri sul fuoco del pozzo n. 2. Si continua l'operazione.

Alla giornata passò calma. Parlarono in diverse riunioni gli oratori della Confederazione del lavoro. In certi luoghi si organizzarono riunioni del sindacato Bisly approvando le decisioni del Congresso.

## IN RUSSIA

Pietroburgo, 21. — La Corte di Giustizia per reato di stampa sospese Le Nevevic condannando il direttore ad un anno di forzanza.

Secondo le confuse nuove da Sebastopoli, se non è scoppiato, è prossimo l'ammutinamento, perché l'esecuzione di Schmit ha destato grande sarracoccitazione nei marinai e nel popolo.

A Lodz scoppiarono 8500 operai. Nella Transbaikasia v'è gran carestia.

Un grandioso progetto

Da Parigi a New York in ferrovia I

Mandano da Pietroburgo che un gruppo di capitalisti americani ha presentato a una Commissione speciale del Ministero delle ferrovie un colossale progetto per una ferrovia tra l'Asia e l'America, e che la Commissione succennata si è espressa in termini favorevoli alla sua adozione.

Ciò soprattutto pel fatto che gli autori del progetto si sono dichiarati disposti a cominciare i lavori simultaneamente dalle due estremità, a tener conto nel tracciato dei bisogni russi locali, e ad assegnare una parte dei lavori alla Ditta russa.

La sezione asiatica della ferrovia comincerà a Kenek, la sezione estrema della linea della Siberia Occidentale, distante 3716 miglia da Pietroburgo.

La linea si dirigerebbe al capo Nord-Orientale scenderebbe quindi in un tunnel da scavarsi sotto lo stretto di Behring; ne riuscirebbe sulla costa americana dell'Alaska dirigendosi poi a sud di Vancouver ove si connetterebbe ai sistemi esistenti.

Il tunnel sarebbe lungo circa 38 miglia; compresi gli approcci e il fatto che nello stretto vi sono due isole, nelle quali si potrebbero scavare dei pozzi renderebbe più facile e più sollecito il lavoro perchè permetterebbe di scavare la galleria contemporaneamente in sei parti.

Si afferma che il fondo roccioso dello stretto si presterebbe benissimo alla perforazione del tunnel, e il lavoro d'escava-

zione non sarebbe più grande di quello che non sia stata la costruzione della ferrovia sotterranea di New York.

Il Sindaco promotore della linea, l'anima del quale è il signor Loticq de Lobel, afferma di essere in grado di procurare subito i 54 milioni di sterline necessari per l'impresa.

Non vi sarebbe bisogno di alcuna garanzia da parte del Governo russo.

La lunghezza totale della nuova linea, necessaria ad allacciare i sistemi russo e americano esistenti, ascenderebbe a 5000 miglia, delle quali 3800 circa in Siberia e 1200 nell'Alaska.

Quando la linea fosse ultimata si potrebbe andare in ferrovia da Parigi a New York con inestimabile vantaggio di tutti coloro che soffrono il mal di mare!

## IN FRANCIA.

Parigi, 22. — Secondo l'Echo de Paris il Papa convocherà i Vescovi solo dopo le elezioni, e solo allora farà conoscere le sue decisioni.

Per il sequestro preventivo.

Roma, 22. — Venne eletto presidente Pinchia (opposizione) e segretario Mendola (ministeriale) nella commissione parlamentare che esamina il progetto-legge del sequestro dei giornali.

## Note e commenti

Sangue che grida vendetta!

Nelle miniere di Courrières 1200 minatori lasciarono la vita, vittime di una esplosione: 1200 esistenze perdute dunque, 1200 famiglie sul lastrico, nel colmo dell'amarezza. Ma sapete voi, quelle migliaia e migliaia di taipa umane, le quali si calavano a sei a sette e anche a otto cento metri sotto terra per strappare — a prezzo d'infiniti stenti e della stessa vita — alle sue viscere il carbone, che salario percepivano? Dalle due alle sette lire al giorno!

E per questa paga erano condannati e fare « i sepoli vivi », giacché otto ore al giorno le passavano sotto terra, tra i gas micidiali e il buio pesante. E per questa paga, la sera risulavano neri, sporchi, emaciati, inebetiti, senza aspetto umano a riveder le stelle, per tornare, la dimane, giù negli abissi. E sempre così; senza sole, senza aria, senza vita! E per due, per tre, per sette lire!

Ma l'industria mineraria non poteva pagare di più. — Così pur fosse; sulla coscienza dei capitoli conduttori di miniere non peserebbero ora tanto sangue e tante lagrime. Ma non è così. I capitalisti — al teatro, al passeggio, ai banchetti — ingrassavano e si divertivano su tanta miseria operata!

Vergogna.

Ed è Edoardo Milhaud, professore di economia politica nella università di Ginevra, che lo dimostra in un articolo sul Courier Européen.

La Compagnia di Courrières, scrive egli, fu istituita il 27 ottobre 1852, e il decreto di concessione prevedeva una durata illimitata. Il dieci per cento degli utili fu prelevato ogni anno per costituire la riserva fino alla cifra di novacentomila franchi.

Dall'ottobre 1852, fino al dicembre 1856, non fu distribuito nessun dividendo, ma dal 1857, vale a dire cinque anni dopo la formazione della Società, si cominciò a distribuire un dividendo di centocinquanta lire per ogni azione, ossia il cinquanta per cento d'utile netto. Il dividendo andò sempre aumentando, sicché nel 1891 raggiunge il massimo di 2300 franchi ossia il 766,65 per cento.

E il prof. Milhaud conclude: « Questi utili stupefacenti, realizzati da azionisti oziosi, confrontati con i salari di carestia e con il lavoro doloroso e pericoloso degli operai minatori, sono una vergogna, ma sono lungi dall'essere una eccezione dell'industria mineraria ».

I soccorsi.

Da ogni parte vengono soccorsi per le famiglie rimaste sul lastrico per la esplosione di Courrières: il Papa inviò venti mila lire. Ma i socialisti, i quali più di tutti gridano alla fratellanza, che cosa mandarono? Mentre i poveri Vescovi di Francia, spogliati dei loro onorari, hanno dato non meno di 100 lire, il gran capo del partito socialista francese, Jaurès, è

giunto nella sua generosità ad elargire cinquanta lire, non un soldo di più.

Ed in tanta generosità lo ha imitato, anzi superato, il gruppo parlamentare socialista francese che è giunto a mettere insieme 100 lire. E si noti che tali cittadini deputati che vivono del popolo e sul popolo saranno una cinquantina.

Quando la società sarà liberata dal giogo capitalista, quando quei cittadini saranno i padroni della Francia, non vi saranno più catastrofi, più vedove, più orfani! Intanto danno un meschino obolo per sollievo degli orfani e delle vedove!

Il magistrato delle acque.

Roma 22. — Gli uffici esaminarono il progetto legge « Magistrato delle acque per le provincie Venete e Mantovane ».

Eletti: Cannipari, Bergamasco, Romagnolo, Iacur, Tecchio, Pozzato, Em. Mariani, Solimbergo Nagri e Camerino.

Si può fotografare il pensiero?

Gli americani continuano a sorprendere il vecchio e lento mondo europeo colla straordinarietà delle loro scoperte scientifiche... o supposte tali.

Ora si annunzia che il dottor Stensor Hooker ha comunicato alla società Psico Terapeutica il risultato di alcuni suoi esperimenti sui raggi N, i misteriosi raggi che emanano dal corpo umano e che sono colorati, pretendesi, secondo i temperamenti.

Dopo aver presentate varie tavole mostranti i colori di vari raggi N il dottore Hooker ha aggiunto che un suo collega di New York sarebbe riuscito a fissare le onde cerebrali sopra delle lastre fotografiche.

Questo dottore ha invitato alcuni suoi amici a tenere le loro fronti a pochi centimetri di distanza da una lastra fotografica ed a concentrare il loro pensiero sopra un oggetto definito e ben conosciuto da tutti: un dollaro d'argento.

Eseguita questa prova la lastra venne sviluppata ed essa rivelò una macchia nera circolare corrispondente precisamente alla grandezza di un dollaro. Onde il dottore ne ha dedotto che il pensiero dei suoi amici era stato realmente fotografato.

Uno scienziato inglese intervistato su questo importante ed interessante argomento non ha negata la possibilità del fatto, ma ha avanzate larghe riserve.

Però, egli ha soggiunto, se il pensiero è una forma non definita ancora di magnetismo di elettricità, perchè non sarebbe possibile fissare le onde cerebrali come si fissano le onde sonore nel fonografo o che Marconi fissa le onde kerziane nei suoi apparecchi?

Non più «partenza», ma campana

Leggiamo nel Corriere della sera:

Il verbo «partire» era diventato per le ferrovie quasi sinonimo di restare. Come nelle vecchie opere il coro rimaneva in scena delle mezz'ore cantando: « E' l'ora del... si... del partir » dimenticando d'andarsene (anticipando il « Partiam, partiam... » della Class di asen), così alle stazioni ferroviarie il grido « Partenza » precedeva talvolta di non pochi minuti la partenza effettiva del treno.

Cò cusava per il pubblico una nota, perchè se da una parte toglieva ai non pratici qualcuno dei minuti utilizzabili nelle fermate — con vantaggio dei buffets a prezzo fisso — dall'altra induceva nei pratici la cattiva abitudine di non arrendersi all'avviso che all'ultimissimo momento, causando così a loro volta dei ritardi.

In questi giorni è andato in vigore col nuovo regolamento di servizio ferroviario nelle stazioni una nuova disposizione. Al grido « Partenza! » dato dai conduttori è sostituito un colpo di campana, subito dopo il quale il treno si metterà in moto. L'uso è identico a quello attuato sulle ferrovie estere — dove però nelle stazioni c'è un'altra lodevole abitudine: quella di far partire i treni in perfetto orario.

Dopo il terremoto nell'Isola Formosa.

Londra, 22. — Il Daily Telegraph ha da Tokio: Il governatore dell'isola di Formosa informa che 6173 persone rimaste vittime del terremoto e rimaste distrutte 2677 case.

## Beatrice di Borbone

Solenni si fecero ieri a Gorizia i funerali di S. A. R. la principessa Beatrice di Borbone, la cui salma va a riposare tra le Carmelitane di Graz. La principessa a 83 anni, è morta da santa in una cella delle Suore del Sacro Cuore.

Di lei l'ottimo Eco del Littoral pubblica la seguente biografia:

La Principessa M. Beatrice nacque il 13 feb. 1824 a Modena da Francesco IV Duca di Modena, Arciduca d'Austria-Este e da Maria Beatrice di Savoia. Questa santa Madre diede essa la prima educazione religiosa e poi anche scientifica alla sua figliuola, la quale corrispondeva mirabilmente alle cure materne e conservò fino alla morte, leggendo sempre, l'aureo libro del Catechismo, quello stesso che le pose in mano la madre nella sua infanzia e che le spiegava con tanta sapienza. Così fu colla pia e saggia Contessa di Chambord, che tenne sempre con se il suo catechismo e lo ripassava ogni anno, trovando in questo libro d'oro una miniera di scienza.

Nel febbraio 1847 la Principessa Beatrice andò sposa a Don Giovanni di Borbone, da cui ebbe i due figli Don Carlos e Don Alfonso a cui essa impartì quell'educazione i cui principii sempre trionfano. Sino ai moti rivoluzionari dell'anno seguente, 1848, essa soggiornò a Venezia nel palazzo Rezonico acquistato dai Reali. Di là partita si fermò qualche settimana a Lubiana e poi andò a Baden, dove si trovavano i giovani Arciduchi Francesco Giuseppe (Imperatore) Massimiliano e Carlo Lodovico con cui essa si tratteneva.

Indi dopo brevi fermate nel Belgio ed in Francia andò a stabilirsi a Londra, dove rimase per quattro anni. La principessa Inverness era rapita dalle belle doti d'animo della nostra Principessa.

Da Londra tornò a Modena, alla terra natale, nel palazzo ducale. Quando nel 1857 il glorioso Pio IX onorò di sua visita il Duca di Modena Francesco V, la Principessa Beatrice fu oggetto di speciale benevolenza del S. Padre, il quale poi, più tardi, cresimò i due figli Don Carlos e Don Alfonso. Questi, a suo tempo, ricambiò il favore coll'arruolarsi nella nobile schiera degli zuavi pontifici per la difesa del trono papale; fu fatto prigioniero e fu l'unico ufficiale che non volle cedere la spada.

Da Modena la Principessa Beatrice passò ad Ebenzwier, invitata da suo zio l'Arciduca Massimiliano d'Austria-Este a soggiornare nel suo castello.

Più tardi la chiamò presso di sé la sua zia l'Imperatrice Marianna a Praga, dove rimase tre anni. Indi passò a Venezia, dove rimase in un proprio palazzo sino al 1866.

Pocia tornò ad Ebenzwier, poi a Vienna, sino al matrimonio di Don Carlos con Donna Margherita, a Frohsdorf.

La città del suo più lungo soggiorno fu Graz, prima nella villa Seiler, dove dimorò sino al 1871 — e poi ottenne dal S. Padre Pio IX di essere ospite delle Rev. Carmelitane amando di condurre una vita ritirata dal mondo.

S. M. l'Imperatore andò a visitarla nella sua cella nel 1883, e avendo la Principessa dimandato a S. M. che cosa gli pareva della sua stanza, S. M. rispose: Klein und einfach genug. In questa essa rimase sedici anni e due mesi, fu una vita di nobile sacrificio, oggetto di edificazione per tutti. Ci sarebbe rimasta sino alla fine della sua vita; ma i tumulti del novembre 1897 la determinarono a scegliersi, almeno temporaneamente, un altro soggiorno.

Fu allora che la Principessa pensò a Gorizia e prestò gli accordi colle Rev. Suore della Croce venne qui, continuando la sua solitudine claustrale come a Graz. Questo soggiorno che si credeva breve durò sino alla fine della sua vita.

Quindi l'Eco passa a narrare le grandi opere di beneficenza e di carità fatte dalla compianta principessa, la cui memoria resterà in benedizione.

AD ALGERIRAS.

Algeriras, 22. — La riunione della Conferenza è rinviata a sabato.

La crisi nel partito socialista.

Roma, 22. — Si è riunita stamane la direzione del partito socialista che, dopo vivace discussione, ha approvato un lun-

60 e motivato ordine del giorno in cui rispondendo direttamente al noto manifesto redatto dagli onor. Turati, Ferri e Morgari, deplora il contegno del gruppo parlamentare socialista tenuto verso il ministero.

Una delle solite panzane a carico della S. Sede sbugiardata.

Roma, 22. — Secondo la Tribuna è fantastica la notizia che il Papa intenda depositare 50.000.000 di lire, su banche americane, ora depositate su banche europee.

La fola ebbe origine dal recente ricevimento pontificio di Margan.

Dalla Provincia

Pordenone

Intorno allo sciopero. La colletta raccolta per sussidiare gli operai di Fiume che scioperano da 34 giorni, pare abbia urtato la Ditta di questo Cotofificio, che andò man mano licenziando un po' al giorno gli operai e questa sera venne definitivamente chiuso lo stabilimento.

Compresi quelli di Fiume sono circa 2500 operai sul lastrico. I cittadini sono costernati, poichè non si può prevedere a quali dolorose conseguenze potrà portare questo sciopero. Vi terrò informati.

Cividale

Al Signor corrispondente del "giornale di Udine".

Per cominciare voglio darvi un savio ammaestramento. Quando trattate questioni d'affari per non venire gabbato bisogna che anzitutto abbiate una infarinatura almeno di cognizioni sugli stessi. Bisogna non fidarsi dalle informazioni del primo capitato poichè potrebbe darsi che qualche volta un cattivo suggerimento potrebbe farvi dire di grosse, di lunghe e di larghe. Non vi domando un centesimo di competenza, soltanto vi ripeto; all'erta!

Del resto gli utili in più o in meno conseguiti alla Banca Cooperativa nell'esercizio teste decorso, non c'entrano per niente nella faccenda della Società Operaia.

Non crediate no d'imbocarmi facendo un isterico di nomi, di circostanze e di cose ridicole. Signor corrispondente — sentite: io vi credo sincero ed incapace di fare del male. Voi che difendete a spada tratta, e fate bene, gli interessi della Società Operaia, saprete dirmi il vero perchè il Consiglio dell'Operaia si decise quest'anno in via assoluta di cambiare il domicilio delle sempre famose 40000 lire?

E rispo a questo primo quesito, spero vorrete essere così compiacente di rispondere a questo secondo: Per quali veri motivi credete voi che molti membri della Società Operaia si siano ribelati a quella decisione consigliare minacciando di convocare l'assemblea dei soci per ritornare sull'argomento?

A quanto mi avete risposto ritornerò allo carica; ma prima di lasciarvi e dal momento che avete voluto tirarmi a bomba, io saprò dirvi, se non lo sapete come stanno le cose alla Banca Cooperativa.

Ricordatevi però che giammai vi lascerò trascinare ad insinuazioni se basse quali voi avete annuito. Ricordatevi che ho tanta lena per sostenere e difendere com'è sacrosanto dovere una benemerita istituzione Cooperativa, contro i più vergognosi attacchi di ogni sfacciatata concorrenza e le insidie che da ogni dove si tendono per ostacolare la sua marcia vittoriosa.

In onta di questa guerriglia spietata posso dirvi intanto che la Banca Cooperativa di Cividale può andare orgogliosa di aver saputo superare con esito felice una crisi difficile che vorrei dire mortale. Il montanaro.

Castions di Mure

Il rinvenimento del bambino scomparso. Il bambino Vittor Marco che nel giorno 14 corr. si era allontanato dalla famiglia e del quale feci cenno in questi giorni fu oggi ripvenuto cadavere nella roggia in località Nadeone.

Palmanova

In Pretura — I soliti furterelli. Non c'è udienza in questa Pretura senza che vi si trovino dei disgraziati a rispondere di qualche furto di legna od erba per importi che variano dai 5 ai 50 centesimi.

Oggi ad esempio furono condannate alla reclusione dai 3 ai 15 giorni, Della Ricca Angela, Cudini Melania, Pitich Giustina e Picco Santa tutte di S. Giorgio di Nogaro.

Uno che ha la lingua lunga. Chiaselotto Remigio di Castions di Mure per aver offeso con parole triviali la compaesana Macoratti Luigia, si è buscato L. 20 di multa.

Cacciatore esultato.

Monte Giacomo di Ontagnano fu sorpreso dalle guardie campestri, armato di fucile in attitudine di caccia. Per tale fatto fu condannato a L. 82 di multa.

Cercivento

Lo scampanio insistente e festoso, gli archi superbi, allestiti per la circostanza, l'affluenza insolita dai paesi circinvicini, lo sparo dei mortaretti, i preparativi febbrili per i fuochi e l'illuminazione, che ebbero luogo la sera, tutto indicava che quest'anno c'era qualcosa di straordinario nella festa di S. Giuseppe. E che?

Già tempo, il novello parroco don Luigi Zullani faceva un caldo appello alla generosità dei fedeli di Cercivento, e questi risposero unanimi. E ieri il parroco vide coronate le sue fatiche, Cercivento i suoi sacrifici accendendo una bellissima statua di S. Giuseppe, opera della casa Salesiana di Torino.

Ma la sera, mentre il R.mo don Angelo Tonutti inteseva, come sa far egli, il panegirico del Santo, si avvertirono le gocce d'avanguardia di quella pioggia, per la quale si dovette rimandare la processione a domenica. Si prevede un concorso, perchè sarà solennissima.

Simili entusiastiche manifestazioni religiose non possono che rallegrarci. Forastiero.

RINGRAZIAMENTO.

La Famiglia Antivari i nipoti ed i parenti porgono i ringraziamenti più sentiti a quei pietosi che accompagnarono all'ultima dimora la loro amatissima Maria Antivari e a tutti quelli che in qualunque forma vollero onorarne la memoria, nonchè a coloro che prendendo parte alla loro amarezza cercarono di lenire la acerbità, e chiedono venia delle involontarie commissioni cotanto facili in tali luttuose circostanze.

Debbono poi uno speciale ringraziamento all'egregio dottor Gino Seiler medico di Gonars per le sagge cure in un lungo periodo di tempo prestate alla loro carissima Estinta colla più affettuosa ed inflessa premura, del che gli saranno sempre vivamente riconoscenti.

Morsano (Castions di Strada) 22 4 06.

Stamattina alle 4 colpito da improvviso male cessava di vivere

Gio. Batta Furchir d'anni 29.

Il padre cav. Antonio, il fratello Ernesto le sorelle Maria e Rachele ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 25 alle ore 10.

Sarva la presente quale partecipazione personale. Artegna, 23 marzo 1906.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 22 marzo 1906:

Table with exchange rates for various locations like London, Germany, Austria, etc.

Fondaria Banca Italia 3.75 0.0 L. 500.25

Francia (oro) L. 100.06

Ditta Domenico Bertaccini. Causa l'agglomeramento di tante merci il sottoscritto vuole dare una grande liquidazione con grande ribasso di prezzo delle seguenti merci da pagarsi anche in rate dei Bellissimi Busti di vescovi mirati, argentati e dorati, ed una quantità di candellieri, lampade, croci, stendendo ostensorio, calice ricco con coppa e patena d'argento, e tanti altri oggetti inerenti al culto offre

la Ditta Domenico Bertaccini.

Banca Cooperativa Cattolica DI UDINE

In quest'anno la Banca Cattolica compie il suo X anno di vita.

I risultati splendidi ottenuti durante questo periodo in un campo, che doveva ritenersi ormai conquistato da altri Istituti di Credito, le permettono, nel dare essa uno sguardo retrospettivo al suo operato, un sentimento di legittima soddisfazione.

Sorta in nome d'un principio, con modesti pretese, coll'intento di penetrare benefica nella grande arteria della vita commerciale e di portare altresì il suo contributo al risveglio delle risorse agricole, calma e sicura, imponendo sin dai primordi, la rispettabilità dei suoi Amministratori, ampia fiducia, vide dischiudersi innanzi a se un lavoro insperato.

Le difficoltà inevitabili nella sua fase iniziale, le non meno inevitabili eventualità del rischio e la opposizione sistematica, di cui non può purtroppo

andar esente niuna opera per quanto ottimo abbia il suo esito, non poterono arrestare nè circoscrivere il suo ascendente cammino.

Ed ora con un capitale azionario vistoso, considerati i restrittivi statuari nella formazione di esso e con un distinto fondo di riserva, sorretta dall'ognor crescente fiducia e con la convinzione di costituire anch'essa come le altre sue consorelle, un permanente fattore di progresso industriale, commerciale ed agricolo, prosegue imperturbata la sua via verso un sempre miglior avvenire.

Per maggior cognizione del pubblico ci piace qui riportare nella sua integrità il processo verbale dell'adunanza ieri tenuta, dal quale chiaramente emerge il costante graduale sviluppo dell'Istituzione.

Processo verbale

dell'Assemblea Generale Ordinaria del giorno 22 marzo 1906 alle ore 11 ant. in prima convocazione, come da regolare invito del 20 febbraio 1906, col seguente

Ordine del giorno:

- 1. Presentazione del Bilancio 1905 e relazione del Consiglio;
2. Relazione del Comitato dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1905;
4. Nomina di 6 Consiglieri;
5. Nomina di N. 3 Sindaci effettivi e di N. 3 Sindaci supplenti;
6. Nomina di N. 3 arbitri.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Francesco Martinuzzi, sono presenti tutti i consiglieri eccetto Scrospoggi indisposto. Funge da Segretario il Direttore della Banca Giovanni Miotti.

Sono presenti N. 46 soci, ed il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti a sensi dell'art. 55 dello Statuto dichiara aperta la seduta. Nomina scrutatori per le votazioni i signori Diana Ludovico e Zamparo Giovanni, e dopo di ciò dà lettura delle seguenti

Table with financial data: Numerario in cassa, Valore di proprietà della Banca, Portafoglio, etc.

PASSIVO.

Table with financial data: Capitale, Fondo di Riserva, Fondo oscillazione valori, etc.

Questa è la dimostrazione indiscutibile del complessivo incremento di tutte le operazioni della nostra Banca e del suo perfezionato organismo. Essa è già seriamente consolidata, dispone di un fondo di riserva ragguardevole, e gode di un credito grandissimo. I benefici netti delle passate gestioni, dopo fatte le stabilite assegnazioni statuarie, diedero ai Soci quasi ogni anno il massimo dividendo concesso dallo Statuto, cioè il 6%.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio 1905.

Signori Soci, Purtroppo anche quest'anno innanzi tutto incombe il doloroso compito di ricordare, in questa annuale nostra riunione, la perdita del nostro amato collega Giovanni Pletti. Tanto apprezzate erano le doti sue di animo e di cuore, che crediamo superfluo tesserne qui l'elogio.

L'importanza sempre crescente di tutti i rami della nostra Azienda, ci ha convinti, che quanto esprimavamo come previsione e speranza nella nostra precedente relazione, ha avuta larga conferma nei fatti. Così oggi è vivissima la compiacenza di questo Consiglio nel presentarvi i conti dell'esercizio teste decorso, il quale

Note Retrospettive 1896-1905.

Il decimo esercizio della nostra Banca si è compiuto col 31 Dicembre 1905. Il soffermarci per dare uno sguardo retrospettivo all'epoca nostra, il richiamare alla memoria il suo modesto impianto seguendo il successivo lento, ma crescente sviluppo, analizzandola in tutti i suoi rami di attività per formarci il reale concetto della prosperità ottenuta, deve veramente soddisfare tutti coloro che cooperarono al buon successo.

Le unite statistiche chiaramente dimostrano a colpo d'occhio lo svolgimento progressivo di tutte le operazioni, il successivo sviluppo e la importanza finale raggiunta. Si renderebbero perciò inutili ulteriori illustrazioni; basterà quindi riportare le cifre parallele delle operazioni del bilancio che si riferisce al secondo ed al decimo esercizio. Abbiamo scelto, come data di confronto, il secondo esercizio invece del primo, poichè i risultati del primo non si prestano ad un completo compito, giacchè anche trascurando le difficoltà che si presentano all'inizio di ogni impresa, si riferiscono a soli sei mesi di lavoro, non già ad un intero esercizio.

Table comparing assets (ATTIVO) for 1897 and 1905.

Table comparing liabilities (PASSIVO) for 1897 and 1905.

parte, e miri ognora a rafforzare se stesso per poter sempre più a meglio rispondere ai nobili ideali per i quali fu fondato.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio 1905.

Signori Soci, Purtroppo anche quest'anno innanzi tutto incombe il doloroso compito di ricordare, in questa annuale nostra riunione, la perdita del nostro amato collega Giovanni Pletti. Tanto apprezzate erano le doti sue di animo e di cuore, che crediamo superfluo tesserne qui l'elogio.

L'importanza sempre crescente di tutti i rami della nostra Azienda, ci ha convinti, che quanto esprimavamo come previsione e speranza nella nostra precedente relazione, ha avuta larga conferma nei fatti. Così oggi è vivissima la compiacenza di questo Consiglio nel presentarvi i conti dell'esercizio teste decorso, il quale

svolti con maggior movimento di tutti i precedenti, diedo alla Banca un risultato assai lusinghiero, indizio certo di un prospero avvenire.

Cassa. — Il movimento di Cassa fra le entrate e le uscite è rappresentato da una somma complessiva di L. 13.698.318,74 ed il movimento generale degli affari dell'annata, fra le entrate e le uscite si riassumono nella cifra di L. 35.998.726,82 superiore quindi di L. 3.582.162,68 a quella del 1904.

Scatti. — Il portafoglio presentava al 31 Dicembre 1904 una consistenza di L. 1.918.580,32.

Entrarono nell'anno 1905 N. 10203 effetti per un valore di L. 4.345.642,57 ne uscirono per L. 4.148.697,97 lasciando così il portafoglio costituito da N. 4610 effetti per L. 2.115.524,92.

Si ebbe quindi in questo importante giro di conto un aumento di L. 196.944,60 in confronto dell'anno precedente.

La media degli effetti scontati durante l'anno fu di L. 432,92.

Depositi. Nella parte passiva del nostro Conto economico è sempre confortante la cifra dei depositi fiduciari, che se con la loro costante e progressiva effluenza ci danno la prova della immutata anzi crescente fiducia che gode la nostra Banca verso il pubblico; di conseguenza abbiamo avuto un assai minore risconto degli effetti del nostro portafoglio che per lo passato, e d'altra parte ci hanno guadagnato durante l'esercizio una elevata e quasi permanente giacenza di denaro.

I depositi a Risparmio e a Conto Corrente, ammontavano al 31 dicembre a L. 2.268.808,90 che rappresentano un aumento di L. 147.604,58 nel decorso anno.

Crediamo quindi inutile informarvi minutamente di altre voci di poca importanza per il bilancio.

Conto profitti e perdite. RENDITE. Sconto effetti L. 103.941,97

Table with financial data: Sconto esercizio precedente, Interessi su anticipazioni, etc.

ONERI. Spese d'Amministrazione L. 17.314,39

Table with financial data: Imposte e tasse, Risconto a favore, etc.

Ripartizione Utili netti. 50 0/0 ai soci L. 7884,—

20 0/0 alla Riserva » 3153,60

15 0/0 al Consiglio » 2365,20

10 0/0 alla Beneficenza » 1576,80

5 0/0 Previdenza Impiegati » 788,40

Completive L. 15768,—

Questo risultato non è grande certamente in se stesso, ma è grandissimo in relazione al Capitale azionario, poichè è anche regola di prudente amministrazione. calcolare gli utili con parsimonia, e largheggiare al contrario nel computo delle perdite e delle ammortizzazioni.

Ed ora, signori soci, sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 1905.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Valori di prop. della Banca, etc.

PASSIVO.

	Lira.
Capitale Sociale (soci 250 azioni 6576)	131520,—
Fondo Riserva	44722,67
Fondo oscillazione Valori	835,42
Depositanti a Risparmio	2244707,90
Depositanti in Conto Corrente	24101,—
Banche e Corrispondenti	86195,21
Debitori e Creditori diversi	3952,—
Depositanti a cauz. operazioni	498810,83
" " Impiegati	12000,—
" " Custodia	9660,40
Conto dividendi	8454,90
Fondo previdenza Impiegati	7590 05
Risconto esercizio 1905 a favore 1906.	23508,22
<b>Totale</b>	<b>3096058,60</b>

Convinti che sia giunto il momento opportuno, a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 71 del vigente Statuto, vi chiediamo l'autorizzazione, anche per il maggior decoro della nostra Banca, di acquistare o di erigere un edificio per la sua Sede, che per ubicazione centrale, per disposizione di locali, per solida costruzione, offra tutti i necessari requisiti per renderlo perfettamente adatto al nostro scopo; tale acquisto, costruendo anche, oltreché un modo d'impiego, è una maggiore garanzia effettiva per i depositanti.

Prima di chiudere questa nostra Relazione, sentiamo poi il dovere di rivolgere all'On. Collegio dei Sindaci, che ci fu largo di illuminato Consiglio, i nostri ringraziamenti ed omaggi; ed un encomio sincero al Direttore ed agli Impiegati per la loro solerte e competente cooperazione. Nel rendervi ragione dell'opera compiuta il vostro Consiglio attende con serena fiducia la vostra approvazione al suo operato, approvazione che valga d'incoraggiamento a lui e ai suoi zelanti cooperatori. — Col vostro benevolo appoggio noi continueremo fidenti il nostro cammino e sarà per noi somma compiacenza se i nostri sforzi saranno coronati come per lo passato da lieto successo. — Il Presidente avverte l'assemblea che approvando il Bilancio le azioni da oggi avranno il corso di L. 26,80.

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti!

L'accento fatto dai Sindaci nella precedente relazione, di non estendersi cioè in dettagli in vista del decennio dalla fondazione della Banca, è stato raccolto dal Consiglio d'Amministrazione, il quale invece di limitarsi a riferire sulla gestione dell'esercizio 1905, vi ha presentato un prospetto di confronto tra i risultati del primo anno intero — 1898 — e l'anno testè chiuso 1905.

Oltre a ciò, e come allegato della Relazione, a cura del Consiglio verrà distribuita la statistica relativa alle varie operazioni compiute nel decennio, secondo le diverse voci. — Ciascuno esaminandola può facilmente rilevare come l'amministrazione della Banca abbia tenuto costantemente fisso lo scopo di sua fondazione, di concorrere cioè alla conservazione ed allo sviluppo delle piccole industrie e delle piccole proprietà.

E' anche opportuno di ricordare che il Consiglio ha provveduto alla sistemazione del fondo di previdenza per gli impiegati e con apposito regolamento ha stabilito le norme per la formazione del credito personale, per l'amministrazione e conservazione dello stesso, fino al tempo in cui l'impiegato cesserà dal servizio.

Questo provvedimento di previdenza, corrisponde ad una delle moderne esigenze sociali.

L'oculatazza e prudenza degli Amministratori, l'intelligente Attività del Direttore e degli impiegati nel disimpegno delle rispettive mansioni, resero facile il compito dei Sindaci, i quali nelle verifiche praticate in corso d'anno non ebbero occasione di fare rilievi.

Esaminata così anche la relazione dei Sindaci il presidente dichiarò aperta la discussione sul Bilancio.

Il socio Ugo Loschi fa delle osservazioni circa la non avvenuta lettura del verbale dell'ultima assemblea e sugli utili della Banca; chiede spiegazioni sul fondo Crediti in Corso d'Esazione e raccomanda che venga distribuito ai soci in assemblea il Bilancio e il conto profitti e perdite.

A tutto risponde esaurientemente il presidente, tanto che il signor Loschi ne prende atto.

Il socio Tonini Gabriele elogia l'operato della Banca plaude al suo graduale sviluppo ed appoggia la proposta del Consiglio d'Amministrazione per l'acquisto di un locale uso sede della Banca.

E' però d'avviso venga fatto ex novo. Propone vagamente modifiche allo statuto in forma di studio. Domanda che cosa ha fatto il Consiglio circa le agenzie. Parla dell'usura ed insiste sulla necessità di fondare succursali in provincia. Chiede spiegazioni sui valori della Banca ed avutele immediatamente raccomanda l'acquisto di altre azioni delle case popolari.

Egli vorrebbe che fosse aumentato il capitale Sociale e desidererebbe che sulla beneficenza il Consiglio si ricordasse anche della Società Operaia.

Loschi fa presente che il carattere confessionale dell'istituto non favorisce l'aumento del capitale, e che se questo avvenisse si avrebbero minori utili.

Il Presidente risponde al signor Tonini che il Consiglio ha già formulati i regolamenti delle agenzie, che volle essere prudente prima di fondarle e che aspetta una nuova conferma di fiducia da parte dell'assemblea con l'approvazione del Bilancio 1905.

Il Consiglio terrà conto di tutte le raccomandazioni presentate ed in quanto sarà possibile le potrà in atto. Nessuno domandando la parola, il Sindaco commendando la parola, il Sindaco commendando la legge e propone all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea Generale dei soci, udita la relazione del Consiglio sul conto 1905 della Banca Coop. Cattolica di Udine; udito la relazione dei Sindaci, approva il Bilancio 1905 nelle cifre esposte dal Bilancio».

Messo in regolare votazione dal Presidente, l'ordine del giorno viene approvato a grandissima maggioranza astenuti i Consiglieri d'Amministrazione a sensi di legge. Il Presidente dichiara quindi approvato il Bilancio 1905 della Banca Cattolica di Udine.

L'avvocato Casasola crede prudente di votare a parte l'accento speciale della Relazione circa l'acquisto di un locale uso sede della Banca. Crede che a sensi dello Statuto l'assemblea può delegare le sue attribuzioni al Consiglio d'Amministrazione. Loschi ritiene che l'assemblea non possa deliberare l'acquisto in parola, non essendo posto all'ordine del giorno. — Tonini ritiene che l'assemblea sia sovrana, e che può dare mandato al Consiglio.

Il Presidente fa presente che in certe questioni la pubblicità rovina l'affare, e che per tale motivo non fece apposito articolo nell'ordine del giorno.

Tonini accenna che in altra Banca si liberò l'acquisto del locale proprio senza che fosse posto all'ordine del giorno, e che di ciò è consapevole anche il presidente che era presente a quella seduta. Loschi si dichiara contrario, e vuole sia posto a verbale che lui ritiene illegale la deliberazione relativa all'oggetto in parola non essendo posto all'ordine del giorno, e dichiara di impugnare in via giudiziale la validità della eventuale deliberazione.

Casasola ripete che si avrebbe potuto votare l'oggetto in parola come può esser stato votato in altro Istituto; ma che essendo tra noi un socio che forse potrebbe col cavillo della legalità impugnare la nostra possibile deliberazione, piuttosto che trascinarsi in via giudiziaria crede prudente che l'assemblea prenda la sospensiva sull'oggetto in parola.

Dopo di ciò si passa alla votazione per le cariche sociali, e fatto lo spoglio risultano eletti i signori:

Consiglieri.

De Pace co. Giuseppe — Diana Lodovico — Margreth Enrico — Pellizzo mons. dott. Luigi — Querini don Emenegildo — Turco Francesco.

Sindaci effettivi.

Casasola avv. comm. Vincenzo — Dell'Oste mons. cav. Pietro — Ostermann mons. Francesco.

Sindaci supplenti.

Ferrari Eugenio — Comini Antonio.

Arbitri.

Liva mons. dott. Valentino — Marcuzzi mons. Giacomo — Zorzi Raimondo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 24 — s. Romana m.

Fiere e mercati della provincia Pordenone.

Il nuovo teatro.

Abbiamo ieri accennato alla necessità indispensabile di risolvere al più presto la questione del nuovo teatro. Tale necessità sentita da lungo tempo, diventò davvero impellente quando si chiusero definitivamente i battenti del vecchio Sociale.

E' con viva soddisfazione perciò che l'intera cittadinanza apprenderà ora come la bella iniziativa di costruire un teatro popolare rispondente in tutto alle moderne esigenze sia entrata finalmente dal campo dei desideri in quello della pratica attuazione.

Le pratiche laboriose che da qualche tempo si facevano da parte del senatore Di Prampero con la valida cooperazione di un gruppo di benemerite persone veramente amanti del proprio paese, trovarono presso la Giunta Municipale e la Cassa di Risparmio la più favorevole accoglienza e l'appoggio più disinteressato, così che oggi quel problema che ancora qualche mese fa pareva pericolante, mercè tale illuminato accordo, che

noi siamo felici di registrare, può ben dirsi risolto.

Le combinazioni finanziarie felicemente ideate, ed il valido aiuto del Comune e la Cassa di Risparmio fanno sì che le maggiori difficoltà, quelle cioè di indole prettamente economica, si possono considerare superate del tutto. Il concorso dei privati, già iniziato benissimo con ingenti sottoscrizioni, non mancherà certo di affluire a completare la somma necessaria, tanto più che in grazia delle felici combinazioni anzidette, la sottoscrizione delle quote se per ora non presenta proprio quello che comunemente dicesi un *offere*, di altro canto non significa affatto una perdita di capitale, nè un sacrificio troppo oneroso.

Domani daremo qualche maggior particolare sul modo di costituzione del capitale e sul concorso comunale e della Cassa di Risparmio, e sui criteri fondamentali che presiederanno alla scelta del progetto definitivo, scelta che sarà di competenza esclusiva della costituenda società.

Intanto siamo ben lieti di annunziare che si è già pensato ad esaurire quel desiderio da noi espresso ancor ieri, e così sentito dalla cittadinanza, di provvedere nei locali del nuovo teatro ad una sala capace, dove le migliori esecuzioni orchestrali possano avere il loro massimo sviluppo ed essere rese accessibili ad un largo pubblico, contribuendo così ad una maggiore e più intensa diffusione nella nostra città della moderna cultura musicale.

Per l'educazione fisica dei fanciulli Si studia dalla Giunta il modo di riattivare quei giochi all'aperto che anni fa venivano tenuti nella nostra città con tanto calore, come oggi sono in vero disuso.

Teatro Minerva.

«IL CADORE».

Teri sera alla prima rappresentazione del CADORE assistette un pubblico numerosissimo e scelto, come se lo riscontrano nelle grandi occasioni.

L'esecuzione fu accurata, l'orchestra perfetta, il lavoro piacque e venne varie volte applaudito.

Al Ricreatorio Udinese

in Via Tiberio Deciani.

Questa sera seconda dell'opera *Il piccolo Haydn* che sarà preceduta dal bozzetto in un atto *Il piccochetto*.

Non saranno ammesse le persone che non siano munite di biglietti d'invito o di tessera.

I biglietti si possono ritirare alla Direzione del Ricreatorio.

Il Circolo Verdi

dovrà cambiar sede

Corre voce che l'Associazione agraria friulana abbia fatto l'acquisto del vasto locale dove ha sede il Circolo Verdi con tutte le adunanze compreso lo stallo al napoletano.

E un luogo centrale e per quell'istituzione adattissimo.

Ferimento accidentale.

Buttazzoni Paolo fu Osvaldo, sessantenne, calzato di qui venne trovato a terra in via Bartolini, ferito alla guancia destra ed al naso. Le guardie di città lo fecero accompagnare mediante vettura all'ospedale dove venne accolto e curato e venne riservata la prognosi. La ferita è accidentale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercanti in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.



Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

**ANTONIO BELTRAME**  
Negozio principale di manifatture  
VIA PAOLO CANGIANI  
NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato  
VIA CAVOUR  
Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa  
\* \* A richiesta si mandano campioni \* \*

MAGAZZINI MANIFATTURE  
**Tiziano D'Orlando**  
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE  
La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.  
A richiesta si spediscono campioni.

**G. TONINI e Figli**  
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76  
Premiato Laboratorio in pietra artificiale  
DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi  
Vasche da bagno, lavandini e fontane  
Tubi in Cemento e Portland  
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori  
LAVORI IN CEMENTO ARMATO  
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Cav. D. U. Ersettig**  
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.  
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,  
Via Lirutti N.° 4.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».  
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque  
F. BISLERI & C. - MILANO.

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
VICOLE PRAMPERO NUMERO 1.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encomiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».  
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, PARR.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di questo l'hanno veduto. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
 SAC. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poi quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

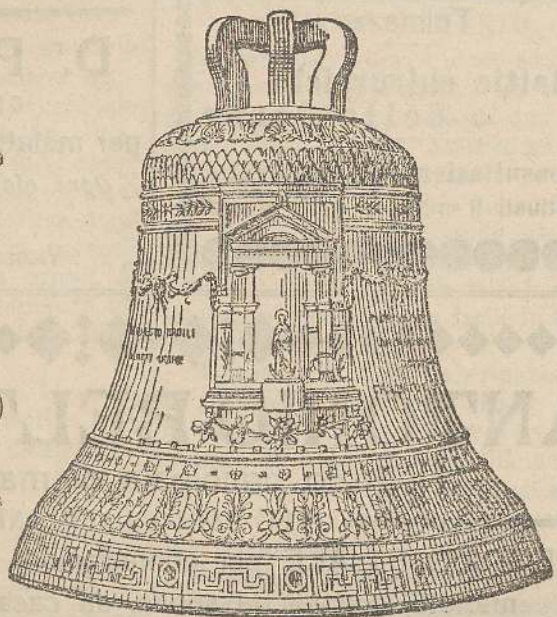
che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, PARROCO.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

**Fonderie artistiche di Francesco Broili**  
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
 con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

**Premiate**  
 recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ **Pagamenti in rate annuali** ❀

A richiesta spedisce progetti e chiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in froccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

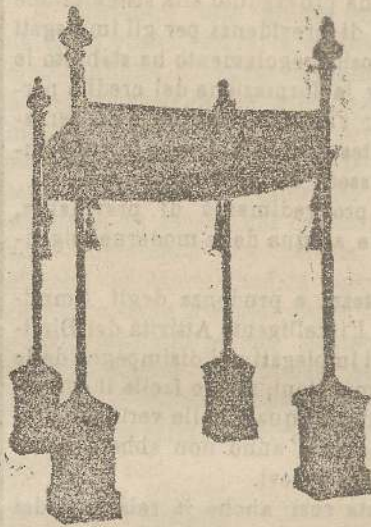
**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Cazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

**BERTOGLIO LODOVICO**

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chiacchiere - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Muratti - Costine di ogni forma  
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

